

Comitato di Tutela della Val Tordino

**Al Sindaco di Notaresco
E p.c.
All'Assessorato all'Ambiente
della Provincia di Teramo**

Oggetto: Progetto La Terra Ringrazia

In riferimento al progetto in oggetto considerato che:

- nel mese di giugno 2005 il Comitato di Tutela della Val Tordino aveva inoltrato al Comune di Notaresco 48 adesioni al Progetto La Terra Ringrazia
- con lettera del 2 agosto 2005 vs prot. N. 7069 si comunicava al Comitato che il Comune non aveva ancora formalizzato la adesione al Progetto
- in data 6 febbraio 2006 con delibera di giunta n. 12 l'amministrazione comunale formalizzava la approvazione del progetto
- da lunedì 27 novembre 2006 si sono aperte le richieste per le compostiere

Si comunica che:

Dopo aver adeguatamente contattato ed informato della possibilità di richiedere al Comune di Notaresco le compostiere in comodato gratuito, le e gli aderenti del Comitato, per le motivazioni sostanziate di seguito, hanno ritenuto di non aderire all'iniziativa che si presenta difforme al Progetto "La Terra Ringrazia" valutato a giugno del 2005.

L'amministrazione comunale nel chiedere l'adesione al progetto, richiede ai cittadini un impegno e una sensibilità ambientale senza prevederne il minimo riconoscimento, anzi dal progetto sono state rimosse le agevolazioni sulla tarsu ma non le responsabilità poste a carico delle famiglie che accettano la compostiera: devono essere accettate le verifiche e i controlli in qualsiasi momento da parte degli incaricati del Comune. Questo controllo avrebbe avuto significato per verificare il rispetto della procedura di compostaggio e il conseguente diritto al beneficio ma solo se fossero stati previsti sgravi sulla tarsu.

I cittadini sono chiamati a rispondere in solido degli aumenti dei costi per la gestione dei rifiuti anche se provocate da scelte inefficienti, ma non si è disposti a riconoscere il percorso inverso: se si conferiscono meno rifiuti si paga meno.

Eppure parliamo di importi irrisori: sono state affidate 30 compostiere che, con una riduzione della tarsu del 30%, avrebbero potuto comportare per il Comune di Notaresco un minor introito per 60 Euro a famiglia (ipotizzando una tarsu media di circa 200 euro un totale di 1.800,00 euro). Ma il Comune di Notaresco avrebbe risparmiato il conferimento di almeno il 30% dei rifiuti con un risparmio sui costi di raccolta, trattamento e/o conferimento in discarica. Alla produzione media annua per cittadino di circa 536 Kg di rifiuti (media annua di produzione rifiuti per abitante della Provincia di Teramo - cfr rapporto sui rifiuti 2003 dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti), ipotizzando una media di circa 4 persone per nucleo, per 30 famiglie avremmo avuto un risparmio complessivo di quasi 19,3 Tonnellate (19.296 Kg.) di rifiuti (64.320 Kg x 30%) che da soli, se fossero finiti tutti in discarica avrebbero portato ad un risparmio di circa 965 Euro (ipotizzando un costo a tonnellata di 50 Euro – molto meno delle cifre reali) senza aggiungere il risparmio della raccolta e del trasporto.

Anche alla luce di queste considerazioni di carattere finanziario non si trovano motivazioni alla cancellazione di qualsiasi agevolazione.

Non si può accettare neppure una giustificazione legata al poco tempo a disposizione per l'adeguamento

delle disposizioni comunali in materia, dato che la delibera di giunta di adesione al progetto risulta del mese di febbraio 2006, mentre la procedura di affidamento delle compostiere è di lunedì 27 novembre 2006, quindi ben 9 mesi dopo.

Rimaniamo convinti che l'iniziativa sia valida nell'impostazione originaria che aveva una reale possibilità di riduzione del conferimento dei rifiuti, soprattutto per il nostro Comune che ha molte case sparse e piccoli nuclei abitativi in zone a prevalente destinazione agricola.

Non aver rimosso tutti i possibili ostacoli e non aver creato i presupposti favorevoli per la migliore sperimentazione del compostaggio domestico, ci sembra essere in contrasto con la decisione al progetto ed accettarne la sconfitta in partenza.

La totale sfiducia verso le soluzioni adottate fino ad oggi dagli enti competenti alla gestione dei rifiuti, ci portano ad affidare aspettative e speranze ad iniziative innovative e progetti pilota come quello in questione. Il fallimento di queste iniziative può solo portare a giustificare le inefficienze del passato e dimostrare l'opposto del positivo principio ispiratore del Progetto.

In conclusione non possiamo accettare l'attuazione parziale del Progetto sul nostro territorio comunale e neppure accontentarci della promessa di un futuro adeguamento, con il rischio che l'iniziativa potrebbe non avere un futuro o che comunque non restituirebbe risultati adeguati ad adottarlo come nuovo sistema. Altri comuni hanno provveduto a riconoscere le agevolazioni alle/agli aderenti siamo certi che il nostro Comune è "spitando" nel proprio territorio una realtà come quella delle discariche Cirsu, deve dimostrare tutta l'attenzione e la sensibilità ambientale possibile.

In attesa di un riscontro, distinti saluti

Il Presidente
Giuliano Di Berardino

Contrada Santa Croce 41 – 64024 Notaresco (TE)
Email: comitatovaltordino@tiscali.it

Comitato di Tutela della Val Tordino

MARTEDI' 24 OTTOBRE 2006

ALLE ORE 21.00

PRESSO IL “**LAGO PARADISE**”

LOCALITA' MULINETTO DI
MOSCIANO

ASSEMBLEA GENERALE DEGLI
ADERENTI AL COMITATO

Per continuare ancora il percorso intrapreso
ed ottenere ulteriori passi avanti

Intervenite

Contrada Santa Croce 41 – 64024 Notaresco (TE)

Email: comitovaltordino@tiscali.it

Comitato di Tutela della Val Tordino

Notaresco 10 luglio '06

La discarica del CIRSU è stata dissequestrata, che respiro di sollievo!

Ora le coscienze sono a posto, tutto è in regola, le "criticità" sono state superate, tutto è a posto:

- le cittadine di riviera saranno alla stregua di cittadine svizzere per pulizia e splendore.
- le bandiere blu sventoleranno nuovamente sui depliant pubblicitari.
- le vele blu avranno di nuovo il vento in poppa.
- le tasche dei cittadini, contribuenti, votanti sono salvaguardate.
- I posti di lavoro non sono stati sacrificati.

Il CIRSU ritorna ad essere il giardino che è sempre stato .

Compito del Comitato Tutela Val Tordino rimane ancora quello di vigilare anche perché sarà compito facile: noi viviamo in quel giardino.

Fino a pochi giorni fa si gridava al fallimento della gestione dei rifiuti in provincia e senz'altro è ancora vero, quindi torniamo a dire con forza che chi ha gestito fino ad oggi deve farsi un bell'esame di coscienza e andarsene perché la nostra fiducia, della gente comune, dei cittadini, di noi che paghiamo e votiamo non c'è più.

COMITATO DI TUTELA DELLA VAL TORDINO

Contrada Santa Croce 41 – 64024 Notaresco (TE)

Email: comitavalordino@tiscali.it

Fax e Segreteria (solo da tel. Fisso) 178 600 0524

Comitato di Tutela della Val Tordino

Notaresco, 6 giugn 2006

Le congratulazioni del Comitato al rieletto consigliere Braca

Voglio esprimere al Dr Braca, a nome del Comitato di Tutela della Val Tordino, le più vive congratulazioni per la rinnovata elezione a consigliere della nuova giunta rosetana.

Le auguriamo un buon lavoro.

Cordialmente

Giovanna Gotta

Comitato di Tutela della Val Tordino

Notaresco, 13 marzo 2006

Cari amici Sono Giovanna, Vice Presidente del COMITATO TUTELA DELLA VAL TORDINO E già...purtroppo abbiamo dovuto istituire un comitato per difendere la nostra salute e per difendere l'ambiente in cui viviamo.

Come sapete bene è difficile difendersi da soli in "questo mondo di ..."! Stiamo cercando di far sentire la nostra debole voce in tutti i modi, qualcosina siamo riusciti a farla ma è ancora troppo poco. Vi prego aiutateci a far sentire la nostra voce. Ora vi spiego meglio. Siamo un comitato di oltre 200 cittadini che abitano sulle sponde del Fiume Tordino, nei comuni di Notaresco, Giulianova, Mosciano, Roseto, Bellante. (con) viviamo con la mega discarica accanto a casa: il Consorzio Intercomunale Rifiuti Solidi Urbani CIRSU di Grasciano di Notaresco. Il CIRSU sorge direttamente sulla riva del fiume Tordino, all'uscita della A14 a Mosciano ed è una bella collina panoramica visibile da chiunque. Il problema è quindi la (gravissima) gestione dei rifiuti in provincia di Teramo.

La nascita del problema Il C.I.R.S.U. nasce sicuramente come un progetto nobile, quello di dare risposta concreta al problema dei rifiuti. Nel suo web site si legge infatti: "realizzare un impianto innovativo mirato al recupero delle frazioni riciclabili contenute nei R.S.U. per diminuire lo spreco di risorse" (cfr. sito <http://www.cirsu.it/principale.htm>). e destinato solamente ai 6 comuni fondatori (Notaresco, Giulianova, Roseto, Mosciano, Bellante, Morro d'Oro).

Dalla realizzazione dell' impianto in poi si è tuttavia avvertita la divergenza tra il progetto e la realtà: è diventata la discarica ufficiale di tutta la provincia ed ha avuto come conseguenze più gravi gli effetti collaterali a cui sono quotidianamente sottoposti i cittadini delle zone limitrofe. I timori di alcuni cittadini, che sin dal principio hanno osteggiato il progetto del CIRSU, a distanza di tempo si sono rivelati fondati a causa innanzitutto della inefficienza dell'impianto o della sua gestione.

I risultati più pesanti sono gli insopportabili odori e la crescita a dismisura dei rifiuti accumulati in quella che doveva essere una semplice discarica di servizio ma è ora una mostruosa collina di rifiuti che produce liquami (percolato) scaricati direttamente (regolarmente da noi documentati con foto e video giornalieri) nel fiume Tordino.

Tenete ben presente che la foce del Tordino è il confine naturale dei comuni di Giulianova e Roseto = **BANDIERE BLU!!!!** Tali condizioni cui è sottoposta la cittadinanza interessata provocano indubbe ripercussioni sulla salute della nostra gente, sul valore dei propri beni e sulle condizioni dell'ambiente limitrofo. La mancanza di informazioni sulle lavorazioni effettuate dal consorzio contribuisce ad accrescere il timore di chi deve convivere con tale problema.

Gli sviluppi attuali. Negli ultimi tempi la denuncia alla magistratura dello scarico di acqua putrida direttamente nel fiume, il sequestro delle discariche di Atri e Tortoreto, il disastro della enorme frana della discarica di Teramo con il conseguente disastro ambientale, la mala gestione degli impianti ed il pessimo controllo da parte degli organi istituzionali preposti (ARTA, ASL...), notizie vaghe e frammentate sull'ampliamento della discarica CIRSU e sull'individuazione nella stessa zona del polo tecnologico provinciale, hanno fatto accrescere la preoccupazione popolare ed i dubbi sul CIRSU, oltre che sul mondo politico chiamato a prendere posizione sulla questione.

Ad oggi sono in corso presso l'impianto CIRSU di Grasciano, lavori di natura a noi sconosciuta in quanto nessuna informazione in merito ci è stata comunicata nonostante tutte le promesse di trasparenza e collaborazione più volte annunciata dai vertici aziendali. Nessuna novità per quanto riguarda la annunciata diversa e nuova gestione dell'impianto CIRSU di Grasciano, il quale, per quanto ci risulta, continua a riciclare una minima parte dei rifiuti, ad ammorbare l'aria che si respira nelle vicine Contrade ed a scaricare percolato nel fiume Tordino, con conseguenti notevolissimi danni alle persone ed all'ambiente.

Questi comportamenti alimentano seri dubbi sulla validità ed efficacia degli interventi in corso di realizzazione e sulla buona fede di questi amministratori, i quali, vorremmo ricordarlo, utilizzano risorse pubbliche e quindi soldi anche nostri.

Il Comitato TVT Il Comitato eredita tutte le esperienze finora maturate spontaneamente cercando sintetizzarle, di fonderle e di darvi una struttura stabile, capaci di rispondere al problema e alle sfide che esso pone.

L'esigenza di associarsi in un organismo dotato di autonomia e di forza nasce proprio dall'esigenza di essere più incisivi. Abbiamo formato un coordinamento con il WWF e i tre Comitati popolari per la tutela dell'ambiente che si sono costituiti (contro le discariche CIRSU, ATRI e TERAMO) Gli obiettivi Il Comitato TVT si è posto come obiettivo collegare e rappresentare tutte le diverse località, promuovendo iniziative comuni.

La nostra realtà infatti risulta essere solo uno dei molti momenti di aggregazione dei cittadini dei territori limitrofi al CIRSU che con iniziative diverse, si sono avvicenda nel tempo. Senza sostituirsi alla iniziativa del singolo o alla espressività di altre realtà con le quali da subito ci dichiariamo pronti collaborare per le stesse

ragioni.

Abbiamo cercato di organizzare i cittadini e sviluppare osservazioni e obiezioni concrete legate ai nostri dubbi e alle nostre perplessità; favorire e promuovere la partecipazione dei cittadini con specifiche iniziative di incontro e confronto sul problema , interessare e coinvolgere le istituzioni, la stampa e tutte le organizzazioni per creare occasioni di confronto e di studio sui problemi che i cittadini pongono sull'argomento.

Più in particolare si prefigge di voler adottare le soluzioni opportune al fine di far annullare qualsiasi difetto di funzionamento degli impianti in questione, di costruire i percorsi e gli strumenti necessari al fine di rilevare un più idoneo sito per l'insediamento del c.d. polo tecnologico ,di voler favorire la ripresa dello sviluppo dei territori attraverso la salvaguardia e la tutela dell'ambiente e del territorio.

Chiediamo a tutti coloro che sentono forte il bisogno di difendere la nostra salute, il nostro territorio e i nostri beni, di unirsi a noi!

Contrada Santa Croce 41 – 64024 Notaresco (TE)

Email: comitatovaltordino@tiscali.it

Fax e Segreteria (solo da tel. Fisso) 178 600 0524

Comitato di Tutela della Val Tordino

Notaresco, 16 febbraio 2006

COMUNICATO

Il Comitato di Tutela della Val Tordino ha costituito insieme al Wwf e ai Comitati cittadini di Atri e di Teramo un coordinamento provinciale che per sabato 25 febbraio 2006 ha organizzato un incontro pubblico per discutere delle problematiche connesse alla gestione dei rifiuti nel territorio provinciale (cfr. [volantino allegato](#)).

Considerate le diverse segnalazioni di problemi sulle discariche del territorio provinciale, gli interventi delle autorità sulle discariche di Atri, Tortoreto e Cellino, le numerose segnalazioni sulla discarica Cirsu, si reputa indispensabile la partecipazione di tutte le cittadine e tutti i cittadini, per questo motivo il Comitato sta valutando l'opportunità di organizzare un trasporto con bus sul tragitto Mosciano - Teramo.

Chiunque fosse interessato è invitato a mettersi in contatto con i referenti di zona del Comitato di Tutela della Val Tordino o contattare il 347.8161249.

Il Presidente
Giuliano Di Berardino

Contrada Santa Croce 41 – 64024 Notaresco (TE)

Email: comitavalordino@tiscali.it
Fax e Segreteria (solo da tel. Fisso) 178 600 0524

Comitato di Tutela della Val Tordino

Notaresco, 8 settembre 05

COMUNICATO STAMPA

Di recente l'amministrazione comunale di Notaresco ha diffuso un comunicato stampa riguardo la proposta di accordo con la De Patre Ferrometalli Srl. La ditta nel documento propone al Comune una soluzione bonaria al contenzioso esistente riguardante la realizzazione di una discarica per rifiuti speciali in località Irgine a cui si rinunciarebbe a fronte di una nuova realizzazione di discarica nella zona attigua al Cirsu.

I diversi articoli che hanno riportato la notizia contengono, a nostro avviso, elementi su cui il Comitato non può esimersi dal sollevare le proprie obiezioni ed osservazioni. Si pretende di far passare un comunicato stampa come una posizione ufficiale del Consiglio Comunale. Con le circa 500 firme raccolte dal nostro Comitato e consegnate al Comune nel mese di Luglio si richiedeva, al sindaco e ai consiglieri, la "convocazione di un consiglio comunale entro la chiusura estiva dei lavori, nel quale deliberare il rifiuto all'accordo in questione". Risulta quindi insufficiente una risposta a mezzo stampa.

La "famigerata" delibera del consiglio comunale del 23 maggio 2005, citata negli articoli giornalistici, al contrario di quello che si afferma non contiene alcuna votazione sull'accordo in questione. Nel verbale si legge che il sindaco "...Per quanto riguarda l'articolato della proposta di accordo, precisa di non essere in grado di fornire precisazioni, in quanto dovrà essere chiarito in sede di eventuale tavolo tecnico". In aggiunta, sempre nella stessa seduta si era fissato un appuntamento con i cittadini, la Provincia e la Regione, quello del 17 giugno 2005 a Notaresco, per prendere una posizione a riguardo.

Se prima si è reputato utile coinvolgere il Consiglio Comunale per quale motivo adesso sembra insensata questa richiesta? Soprattutto dopo che le cittadine e i cittadini, sia nella riunione del 17 giugno che con la raccolta firme, hanno espresso la loro contrarietà dando un chiaro mandato al Consiglio Comunale. Non vogliamo immaginare che questa resistenza sia solo il sintomo di ben altri malesseri!

Infine, l'invito che rivolgiamo è di abbandonare la tanto inflazionata menzione "NUOVE DISCARICHE" che per onore del vero risulta sibillina e fuorviante. Infatti, nel verbale del consiglio comunale del 13 dicembre 2004, con all'ordine del giorno "CIRSU: richiesta autorizzazione nuovo impianto", si pretende di spacciare questa operazione come un semplice ampliamento probabilmente per alleggerire le responsabilità politiche del parere favorevole concesso dal nostro Sindaco.

Anche quando i fatti risultano chiari le parole possono travisarli!

Rimaniamo quindi ancora in attesa della convocazione di un Consiglio Comunale che possa sciogliere definitivamente i nostri dubbi.

Il Presidente
Giuliano Di Berardino

Contrada Santa Croce 41 – 64024 Notaresco (TE)

Email: comitatovaltordino@tiscali.it
Fax e Segreteria (solo da tel. Fisso) 178 600 0524

Comitato di Tutela della Val Tordino

Notaresco, 30 lug. 05

Agli organi di informazione

In data 26 luglio 2005 il Comitato di Tutela della Val Tordino ha consegnato al Comune di Notaresco le firme raccolte a sostegno della petizione popolare di cui si è fatto promotore contro l'accordo volontario proposto dalla Ditta De Patre Ferrometalli Srl all'amministrazione comunale di Notaresco.

L'accordo, che prevede la realizzazione di una nuova discarica, a titolarità della società privata De Patre Ferrometalli Srl, nella zona attigua a quella del Cirsu, fu presentato e discusso nel consiglio comunale del 23 maggio 2005. A seguito della richiesta delle cittadine e dei cittadini che erano intervenuti, in data 17 giugno 2005 si è tenuta un'assemblea pubblica sull'argomento. In entrambe le iniziative si è registrata la volontà dell'amministrazione di accogliere le richieste cittadine rifiutando l'accordo.

Nel periodo successivo, non si è avuto nessun riscontro ufficiale a quanto si era detto, al contrario alcune dichiarazioni di esponenti politici locali riportate dalla stampa, hanno messo in risalto una volontà apparentemente contrastante.

Le circa 500 firme raccolte sono la concretizzazione delle attese delle cittadine e dei cittadini sul problema: la richiesta è la convocazione di un consiglio comunale con il quale formalizzare il parere contrario.

All'iniziativa del 24 luglio abbiamo voluto invitare le forze politiche nelle loro segreterie provinciali e locali. Abbiamo così registrato oltre all'importantissimo sostegno del WWF nella persona di Dante Caserta, l'adesione e la presenza dei referenti provinciali di Rifondazione e Verdi oltre che degli aderenti ai circoli locali di Alleanza Nazionale, Margherita e Rifondazione. Il circolo dei Ds ha inviato una nota a firma del segretario con la quale, pur non avendo potuto partecipare, garantisce l'appoggio all'iniziativa.

Il Comitato rimane in attesa di un riscontro dall'amministrazione comunale ma continuerà ad elaborare iniziative di informazione e sensibilizzazione sul problema.

Il Presidente
Giuliano Di Berardino

Contrada Santa Croce 41 – 64024 Notaresco (TE)

Email: comitavalordino@tiscali.it
Fax e Segreteria (solo da tel. Fisso) 178 600 0524

Comitato di Tutela della Val Tordino

Notaresco, 21 luglio 2005

Alle Associazioni Ambientaliste

Il nostro Comitato si costituisce formalmente in associazione il 10 giugno di quest'anno, ereditando tutte le esperienze maturate con le iniziative spontanee avvicendatesi nei mesi precedenti.

Ancora prima della sua formale costituzione, le aderenti e gli aderenti si sono organizzati per incontrarsi con l'amministrazione comunale (marzo, maggio, giugno 2005), per partecipare ai consigli comunali (maggio 2005), per incontrare le istituzioni del territorio (con la Provincia aprile 2005), collaborare e sviluppare iniziative comuni con altre realtà e per partecipare a qualsiasi iniziativa che concordi con i fini statutari (adesione e promozione dell'iniziativa "Compostaggio Domestico" all'interno del progetto La Terra Ringrazia).

Nel consiglio comunale di Notaresco del 23 maggio 2005 si è discusso **della proposta di accordo** per la risoluzione del contenzioso in essere con il Comune, che la ditta De Patre Ferrometalli Srl ha inoltrato all'amministrazione. In occasione di questo Consiglio siamo intervenuti e abbiamo inoltrato la richiesta di un Consiglio comunale aperto alla quale l'amministrazione ha risposto con la convocazione di un'assemblea pubblica per il 17 giugno 2005.

Anche all'incontro pubblico del 17 giugno siamo intervenuti numerosi e la platea, che contava più di qualche centinaia di persone, ha espresso la propria contrarietà all'accordo anche in maniera energica e decisa.

In entrambe le occasioni, consiglio comunale del 23 maggio e assemblea pubblica del 17 giugno, il Sindaco, le Consiglieri ed i Consiglieri presenti hanno dichiarato, ma non formalizzato con la votazione, il parere contrario all'accordo.

Nelle ultime settimane articoli di giornali riportanti dichiarazioni di esponenti politici locali non sempre sono risultate corrispondenti alle posizioni pubblicamente espresse dai relativi rappresentanti comunali.

Il Comitato di Tutela della Val Tordino (CTVT) si fa promotore di una petizione tra le cittadine e i cittadini di Notaresco affinché l'amministrazione comunale deliberi sull'argomento sciogliendo qualsiasi dubbio sull'argomento. A questo fine è stata convocata una manifestazione per **domenica 24 luglio dalle 9 alle 13 in piazza San Pietro a Notaresco**. Sarà occasione per concludere la raccolta firme già avviata nell'ambito del territorio comunale, per portare a conoscenza tutta la cittadinanza degli avvenimenti in questione e per incontrare le forze politiche e i rappresentanti istituzionali.

Siamo convinti di poter ottenere la solidarietà e il dovuto interessamento e per questo sarà molto gradita la Vs presenza in loco raccomandando la partecipazione alla manifestazione.

Cordialmente,

Il Presidente
Giuliano Di Bernardino

Contrada Santa Croce 41 – 64024 Notaresco (TE)

Email: comitatovaltordino@tiscali.it
Fax e Segreteria (solo da tel. Fisso) 178 600 0524

Comitato di Tutela della Val Tordino

Agli organi di informazione
17 luglio 2005

In riferimento alla **proposta di accordo volontario De Patre Ferrometalli - Comune di Notaresco** il Comitato di Tutela della Val Tordino (CTVT) si fa promotore di una petizione tra le cittadine e i cittadini di Notaresco affinché l'amministrazione comunale deliberi sull'argomento.

Le dichiarazioni di vari esponenti politici locali non sempre sono risultate corrispondenti alle posizioni pubblicamente espresse dal Consiglio Comunale e dal Sindaco.

Infatti già nel Consiglio Comunale del 23 maggio 2005, rispetto alla proposta in oggetto, il Sindaco, le Consiglieri ed i Consiglieri esprimevano pareri contrari all'accordo ed alla realizzazione di nuove discariche nel nostro territorio come anche è stato ribadito nella pubblica assemblea del 17 giugno 2005 tenutasi in via D.Alighieri, a Notaresco.

Le adesioni alla petizione verranno raccolte dalle socie e dai soci del CTVT nel territorio comunale.

Si allega alla presente il manifesto del Comitato.

Cordialmente,

La Vice-Presidente del Comitato
Giovanna GOTTA

Comitato di Tutela della Val Tordino

Notaresco, 15 giugno 2005

In riferimento all'assemblea pubblica che si è tenuta in Notaresco il 17/06/2005, vogliamo informare che il **Comitato di Tutela della Val Tordino**, costituitosi formalmente il giorno 10 giugno 2005 con la partecipazione delle cittadine e dei cittadini che vivono nella Val Tordino, non è d'accordo e non vuole nessuna ltra discarica di nessun genere e tipologia.

Già nell' incontro del 28/04/05 con l'Assessore Provinciale all'Ambiente ed il Coordinatore dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti, le cittadine e i cittadini avevano dimostrato la propria contrarietà a qualsiasi ampliamento della discarica in località Notaresco, adducendo le proprie osservazioni e preoccupazioni per le quali attendavamo ed attendiamo da parte Vostra un riscontro che sicuramente nell'iniziativa di venerdì non tarderà a manifestarsi.

Il CIRSU pur nascendo come progetto nobile, quello di dare risposta concreta al problema dei rifiuti dei soli comuni consorziati, dalla realizzazione dell' impianto in poi si e' tuttavia avvertita la divergenza tra il progetto e la realtà: dal tentativo di "realizzare un impianto innovativo mirato al recupero delle frazioni riciclabili contenute nei rifiuti solidi urbani per diminuire lo spreco di risorse" abbiamo avuto modo di verificare solo la crescita oltre misura dei rifiuti accumulati in quella che doveva essere una ridotta discarica di servizio. La mancanza di informazioni sulle lavorazioni effettuate dal Consorzio ha contribuito ad accrescere il timore di chi deve convivere con tale problema.

A questo punto citando la norma:

(Dec. legislativo 5 feb.1997 n. 22- Capo i - principi generali - Titolo i - gestione dei rifiuti - art. 2 – finalità) non possiamo non avere delle forti perplessità:

1. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente decreto al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi
2. I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
 - A. senza determinare rischi per l'acqua, per l'aria, per il suolo e per la fauna e la flora;
 - B. senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 - C. senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

Credo che le riflessioni conseguenti siano scontate e che queste portino ad un inequivocabile

NO ALLA DISCARICA

Siamo certi che si saprà dare il giusto valore alle nostre considerazioni.

Comitato di Tutela della Val Tordino

Il Presidente

Comitato di Tutela della Val Tordino

Una premessa. Il Cirsu e i cittadini

Nasce sicuramente come un progetto nobile, almeno sulla carta, come risposta concreta al problema rifiuti: "Realizzare un impianto innovativo mirato al recupero delle frazioni riciclabili contenute nei R.S.U. per diminuire lo spreco di risorse" (cfr. sito <http://www.cirsu.it/principale.htm>).

Dalla realizzazione in poi si avverte però la differenza tra ciò che si è progettato e la realtà: gli effetti collaterali a cui sono sottoposti i cittadini delle zone limitrofe.

Le diffidenze di alcuni cittadini, che sin dal principio a torto o a ragione osteggiavano il progetto, vengono avvalorate dalle inefficienze dell'impianto o della sua gestione. A noi cittadini però gli incontestabili problemi: gli insopportabili odori e la crescita a dismisura dei rifiuti accumulati.

Il permanere dei cattivi odori, il dubbio di ripercussioni sulla salute, la perdita di valore dei fabbricati, la vicinanza della discarica al letto del fiume, la mancanza di informazioni sulle lavorazioni effettuate dal consorzio costituiscono gli elementi delle contestazioni.

Negli ultimi tempi notizie vaghe e frammentate sull'ampliamento della discarica, sulla possibile annessione della discarica di località Irgine di Notaresco e sull'individuazione nella stessa zona del polo tecnologico provinciale, fanno il resto ed accrescono i nostri dubbi e le nostre proteste.

Il Comitato TVT

Il Comitato eredita tutte le esperienze maturate con le iniziative spontanee avvicendatesi nei mesi precedenti, ora la struttura e l'organizzazione deve perfezionarsi per rendere più incisive le azioni, più precise e dettagliate le critiche e le osservazioni, più rappresentativi gli interventi con le istituzioni.

Gli obiettivi

Il Comitato TVT si pone come obiettivo di collegare e rappresentare tutte le diverse località, promuovendo iniziative comuni. La nostra realtà infatti risulta essere solo uno dei molti momenti di aggregazione dei cittadini dei territori limitrofi al CIRSU che con iniziative diverse, si sono avvicinati nel tempo.

Più in particolare si prefigge di:

- organizzare i cittadini e sviluppare osservazioni e obiezioni concrete legate ai nostri dubbi e alle nostre perplessità;
- favorire e promuovere la partecipazione dei cittadini con specifiche iniziative di incontro e confronto sul problema
- interessare e coinvolgere le istituzioni e tutte le organizzazioni per creare occasioni di confronto e di studio sui problemi che i cittadini pongono sull'argomento
- di voler adottare le soluzioni opportune al fine di far annullare qualsiasi difetto di funzionamento degli impianti in questione
- di costruire i percorsi e gli strumenti necessari al fine di rilevare un più idoneo sito per l'insediamento del polo tecnologico"
- di voler favorire la ripresa dello sviluppo dei territori attraverso la salvaguardia e la tutela dell'ambiente e del territorio.

COMUNICATO

La nostra associazione, costituitasi formalmente il 10 giugno di questo anno, nel rispetto e con la volontà di perseguire il suo scopo statutario, quello della tutela ambientale nel nostro territorio, ha partecipato al Forum sul compostaggio domestico, nell'ambito Progetto "La Terra Ringrazia", tenutosi presso la villa comunale di Roseto degli Abruzzi lunedì 27 gennaio c.m.

La nostra adesione è stata la conseguenza della volontà di partecipare attivamente anche alla sperimentazione di un approccio alternativo e credibile ai sistemi fino ad ora adottati. Così ci siamo fatti immediatamente promotori spontanei dell'iniziativa ed in poco più di un giorno alcune delle nostre famiglie hanno sottoscritto nel solo territorio di Notaresco poco meno di cinquanta adesioni. Allo stesso modo siamo però tenaci nel sostenere tutte le nostre perplessità per quei progetti che hanno dimostrato i propri limiti e difficoltà e che hanno chiesto un sacrificio notevole al territorio che occupano. La discarica in località di Grasciano ne è un esempio.

Come cittadine e cittadini vogliamo attivamente contribuire alla costruzione di nuove prospettive.

Partecipando all'iniziativa non abbiamo potuto notare l'assenza di rappresentanti della nostra Notaresco tranne la presenza del Baby Assessore all'ambiente a cui abbiamo affidato le nostre speranze ed aspettative.

Siamo comunque convinti che si vorrà dare seguito al progetto a cui già le comunità montane e i consorzi intercomunali hanno dato la decisione, nella ricerca di soluzioni ai problemi della raccolta e della gestione dei rifiuti, con la consapevolezza che il nostro territorio ha pagato e sta pagando un prezzo troppo alto, come ribadito anche dal nostro Sindaco in occasione del Consiglio Comunale del 23.05.05.

In conclusione vogliamo sottolineare purtroppo che su certi argomenti sembra essere calato un sordo silenzio dei media: molti dei nostri comunicati ed appelli sono andati persi anzi in alcuni casi è stata prodotta un'informazione uguale e contraria a quella che noi protagonisti registravamo.

E' la triste esperienza dell'assemblea pubblica tenutasi a Notaresco su proposta dei cittadini di Grasciano e Cordesco nel corso del consiglio comunale del 23/05/05. L'assemblea tenutasi il 17/6 si è svolta con una massiccia partecipazione di cittadine e cittadini, dalle 300 alle 350 persone, ed è stata tutt'altro che pacifica rimarcando un netto no alla discarica ed in particolare un netto no all'annessione della discarica della De Patre Ferrometalli Srl agli impianti Cirsu.

Confidando nell'onestà professionale dei destinatari della presente, cordiali saluti

Il Presidente del Comitato
Giuliano Di Berardino